



ISTITUTO COMPRESIVO 2 "Don Antonio Sanna"

Via Porrino, 2 – 07046 PORTO TORRES

Cod. Meccanografico: SSIC842003 – C.F.: 92128470900



LINEE GUIDA PER I CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE 2024/25

	ARGOMENTI
	Criteri generali
	Tipologie prove
	Valutazione bisogni educativi speciali
	Valutazione degli apprendimenti
	Valutazione IRC o attività alternative
	Valutazione del comportamento
	Validità anno scolastico
	Criteri per ammissione/non ammissione alla classe successiva
	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	Certificazione delle competenze
	Ammissione e criteri di svolgimento delle prove d'esame del 1° ciclo di istruzione
	Criteri di attribuzione della lode all'esame di Stato
	Alunni che non conseguono la sufficienza alle prove dell'esame di Stato
	Informazione alle famiglie

PREMESSA

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Il D. Lgs. N. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art. 1 commi 180 e 181 della L. 107/2015, apporta importanti modifiche al Decreto n. 122 del 2009 (regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione), pur non essendo del tutto esautorato. Le nuove regole sono entrate in vigore dal 1° settembre 2017.

L'art. 1 del D.Lgs. n. 62/2017 definisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, escludendo la valutazione del comportamento. Il nuovo decreto apporta, infatti, una netta distinzione tra i due ambiti mentre nel Decreto n. 122/2009 la valutazione comprendeva il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

La valutazione assume ancor di più finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017 - art. 1 c. 1-2-3)

“1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

«Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa»

CAP. 1 CRITERI GENERALI

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico – educativo; ciò comporta attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo.

In base:

- al Decreto del Presidente della Repubblica n.275 del 1999 recante norme sull'Autonomia scolastica ed in accordo con le Nuove Indicazioni Nazionali del novembre 2012;
- al Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009;
- al D. Lgs. N. 62 del 14/04/2017;
 - alla legge n. 150 del 1 ottobre 2024
- agli obiettivi fissati dal Parlamento europeo in materia di istruzione;
- alla “Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (da “La strategia di Lisbona” a partire dagli anni 2000 per la coesione e lo sviluppo sociale agli obiettivi della “Strategia Europa 2020”);
- O.M. 172/2020 e linee guida;

l'I.C 2 di Porto Torres, attraverso le commissioni e gli Organi Collegiali preposti, ha avviato un'attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione degli alunni frequentanti il proprio Istituto affinché si possano organizzare gli itinerari di studio più adeguati, applicare le strategie più idonee alle diverse situazioni e contesti e gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il conseguimento dei migliori risultati ed il raggiungimento dei “traguardi di apprendimento” che definiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, così come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio erogato presso codesto Istituto.

Rispettando la libertà di insegnamento ed in accordo con la normativa vigente citata, si delineano i seguenti punti relativamente alla valutazione degli studenti che punta ad essere:

organica ed oggettiva su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studente – famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto; ▪ omogenea per tutto l'Istituto secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola pur tenendo conto dei doveri “distinguo” delle singole realtà territoriali;

▪ formativa e non selettiva, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;

▪ trasparente e tempestiva in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino.

Obiettivo comune, dunque, da parte di tutti i docenti dell'Istituto dovrà essere la mission del “valutare per

educare e formare lo studente” senza escludere la funzione motivante di responsabilizzazione e di rinforzo all’impegno e alla partecipazione alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. Gli sforzi e le attività dell’intero corpo docente sono volti a contribuire allo sviluppo delle competenze chiave ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente quegli studenti che a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Le competenze sono tra esse correlate ed aspetti essenziali in un ambito, concorrono a sviluppare la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione è elemento imprescindibile per l’apprendimento dello studente del XXI secolo; così come guidare lo studente verso lo sviluppo di un efficace metodo di studio, la competenza “di imparare a imparare”, è utile per tutte le attività di apprendimento e rientra a pieno titolo nella “mission” dell’Istituto. Ecco perché i docenti ritengono fondamentale che ciascuno studente prenda coscienza del suo agire e sia responsabile del suo apprendere insistendo affinché in ogni alunno emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l’iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l’assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte.

Affinché si realizzi quanto sopra esposto si propongono agli studenti momenti di autovalutazione allo scopo di far riflettere lo studente sul suo operato, sulle sue responsabilità nelle attività da svolgere in team, sulle conseguenze delle sue azioni e sul suo modo di essere all’interno del gruppo classe e della comunità scolastica. Il concetto di autovalutazione si innesta poi, in un più ampio contesto di maturazione personale ed implementazione dell’autostima dell’alunno. In tale contesto, dunque, si inserisce la rivalutazione della funzione dell’errore non più visto come un elemento da rifuggire e da temere, ma come occasione di riflessione e crescita culturale: errore funzionale all’apprendimento. Ciò va inteso anche in termini comportamentali al fine di comprendere quanto un atteggiamento poco corretto possa inficiare le relazioni interpersonali e lo stato di benessere nell’ambito della comunità scolastica.

2. Articolazione del processo di valutazione interna ed esterna

Il processo di valutazione interno prende il via dall’analisi della situazione di partenza, monitora nel tempo l’evoluzione del processo di insegnamento–apprendimento per giungere all’accertamento finale del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e di apprendimento e del livello di competenze maturate.

Lungo il percorso annuale si prenderanno in considerazione come indicatori, insieme all’impegno profuso anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza – autonomia che man mano verranno registrati, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente.

Si terrà conto anche dei condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio – ambientali e si cercherà di operare al fine di ridurre il loro impatto nella crescita del discente.

Nell'Istituto il processo di valutazione, pertanto, si articolerà secondo le seguenti fasi:

Il processo di valutazione esterno si avvale del Sistema Nazionale di Valutazione, con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico italiano con la misurazione degli apprendimenti effettuato dall'INVALSI secondo "Quadri di Riferimento" disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) coerenti con i traguardi e gli obiettivi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">▪ Verificare l'acquisizione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze acquisite;▪ Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;▪ Predisporre interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;▪ Fornire indicazioni agli alunni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;▪ Promuovere consapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e/o difficoltà;▪ Fornire ai Docenti autovalutazione dell'intervento didattico;▪ Comunicare alle Famiglie esiti formativi e i processi di maturazione personale.
COSA SI VALUTA	<p>La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.</p> <p>Si valutano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ gli apprendimenti, le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi individuati dalla scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali.▪ il comportamento inteso come relazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole e delle consegne, rispetto dell'ambiente.▪ le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere.▪ la qualità del percorso, inteso come continuità di impegno, rispetto delle regole, collaborazione costante con compagni e adulti.
FASI DELLA VALUTAZIONE	<p>Valutazione iniziale o diagnostica tesa ad individuare livelli e abilità in ingresso al fine di impostare le strategie didattiche successive; effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele al fine di rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;</p>

Valutazione intermedia o formativa a verifica dell'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi,

prove periodiche per documentare il percorso didattico sviluppato;
Valutazione finale o sommativa rileva gli apprendimenti scolastici ed è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la Scuola primaria e un voto conclusivo espresso in decimi per la scuola Secondaria.

La valutazione iniziale, intermedia e finale, viene effettuata anche con somministrazione di prove uguali per classi parallele per le discipline di Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia e Inglese nella scuola primaria relativamente alle classi 1^a-2^a-3^a-4^a e 5^a; Italiano, Matematica, Inglese per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Tali prove, iniziali e finali, hanno lo scopo di monitorare i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di ciascun quadrimestre.

Valutazione quadrimestrale: si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi d'apprendimento, attraverso la formulazione di un giudizio globale descrittivo.

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse nella scuola secondaria e di un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la Scuola primaria.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La proposta di voto da parte del singolo docente è coerente con le rubriche valutative concordate in seno al dipartimento disciplinare di appartenenza.

<p>MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI: LE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; ▪ con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi. <p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi individuati per la classe e tali da garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p> <p>Per accertare le conoscenze e abilità si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti di vario tipo che, a seconda della disciplina possono essere prove scritte, orali, grafiche. Esse possono avere carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, problemi, ecc...) o soggettivo (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni,...). Nelle verifiche scritte gli esercizi vengono strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno predisposte per gli alunni con certificazioni di disabilità, DSA e/o di svantaggio quando siano previste dai PDP e dai PEI. <p>Le verifiche orali rivestono particolare rilevanza perché la capacità di parlare costituisce un importante obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la riflessione e la scrittura) ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare di fronte agli altri incrementa la stima di sé da sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero) e aiuta a superare eventuali difficoltà di tipo disortografico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazioni sistematiche riferite ad interventi e/o durante le correzioni dei compiti, ai tempi di attenzione e concentrazione, al grado di partecipazione e interesse.
<p>MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEL COMPORTAMENTO</p>	<p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse e partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> ● l'attenzione dimostrata, ● la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, ● l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ impegno: inteso come. <ul style="list-style-type: none"> o disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, o capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione ▪ socialità e comportamento: inteso come: <ul style="list-style-type: none"> o rispetto dell'ambiente scolastico e no o rispetto delle norme comportamentali o rispetto delle persone (compagni e adulti) o rispetto delle consegne o rispetto dei ruoli ▪ Rispetto delle regole previste nel patto di corresponsabilità <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni... <p>Concorreranno alla valutazione del voto di comportamento e verranno valutate dai docenti di tutte le discipline, anche le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione', introdotto dalla Legge n.169 del 2008 nel monte ore complessivo e previsto all'interno delle discipline dell'area storico geografica e storico sociale,</p> <p>Le rilevazioni dei singoli Docenti vengono confrontate fra loro per concorrere alla stesura di un giudizio sintetico.</p>
CONDIZIONI IRRUNUNCIABILI	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; ▪ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; ▪ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; ▪ accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione; ▪ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; ▪ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 10 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino); ▪ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); ▪ utilizzare le griglie di valutazione;
MODALITA' DI SVOLGIMENTO E UTILIZZO DELLE PROVE	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione degli esiti riferiti a specifici obiettivi di apprendimento. • Registrazione di almeno tre risultati per disciplina per quadrimestre • Distribuzione delle prove nell'arco temporale del quadrimestre, salvo casi sporadici e a carattere eccezionale non si svolgono più prove di verifica nell'arco di una giornata • Utilizzo di tutti gli esiti degli apprendimenti rilevati nella definizione del voto quadrimestrale

<p>MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE</p>	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei colloqui individuali; ▪ attraverso le apposite pagine del Diario Scolastico o il cartellino delle giustificazioni nella parte delle comunicazioni alla famiglia; ▪ attraverso gli strumenti operativi degli alunni (quaderno, libro, schede di verifica) nella primaria; ▪ attraverso il registro elettronico con la visualizzazione dei voti, delle attività svolte, dei compiti assegnati; ▪ attraverso il pagellino o la scheda di valutazione ▪ per chiamata diretta nel caso di comunicazioni urgenti per particolari situazioni... <p>Le verifiche scritte vengono corrette e valutate nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 giorni dalla loro effettuazione.</p> <p>Le prove di verifica vengono messe a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.</p>
<p>COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi; • Comunicazione di modalità generali di svolgimento delle prove e criteri di valutazione delle stesse; • Informazione dei risultati delle verifiche e dei tempi dedicati a riflessioni e/o correzioni.
<p>TIPOLOGIE DI</p>	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p>
<p>INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ in itinere ▪ recupero a gruppi durante l'orario scolastico ▪ attività propedeutiche: esami

	<p>Inoltre, previa copertura economica, si organizzano corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre.</p>
--	--

CAP.2 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 3 verifiche scritte per disciplina e per classe a quadrimestre, 2 verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe; ▪ Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è prevista una sola prova scritta al giorno. Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data; ▪ Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e anche ai genitori, attraverso il registro elettronico; ▪ Si può permettere agli alunni più grandi e soprattutto nei momenti di maggiore concentrazione delle prove, di organizzare le proprie verifiche orali proponendosi come volontari.
<p>COMPITI ASSEGNATI PER CASA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei giorni di rientro i docenti eviteranno carichi di lavoro eccessivi; ▪ Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante e/o dagli alunni (flipped classroom) durante l'orario scolastico; ▪ Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative; ▪ I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente; ▪ Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività; ▪ Scrivere sempre sul registro elettronico: <ul style="list-style-type: none"> o le attività didattiche svolte o i compiti assegnati per casa o Le date dei compiti in classe (secondaria di I grado) <p>in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica; ▪ le famiglie possano rendersi conto di quanto viene svolto in classe, dei compiti da svolgere a casa e delle date delle verifiche sia per un più puntuale controllo dei propri figli sia per comunicare quanto fatto e quanto programmato in caso di assenza dell'alunno.

<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo) ▪ Esterna (prove INVALSI) <p>Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari ▪ prove soggettive/oggettive ▪ prove con <ul style="list-style-type: none"> o domande a risposta aperta o risposta vero/falso o risposta multipla o completamento di testi con parole o completamento di testi senza aiuto ▪ test oggettivi ▪ colloqui con gli alunni
<p>RISULTATI DELLE VERIFICHE</p>	<p>sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della</p>

	<p>situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati ▪ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento ▪ alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti
<p>VALUTAZIONE UTILIZZATA</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA: livelli (in fase d'acquisizione, base, intermedio, avanzato) e giudizi sintetici. SCUOLA SECONDARIA: voti (da 4 a 10)</p>

CAP. 3 VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, intendo con tale terminologia alunni con “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”, al fine di garantirne l'inclusione ed il successo formativo, ci si atterrà alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, alla

successiva Nota n.1551 del 27/06/2013 e al conseguente PAI “Piano Annuale per l’Inclusività” di Istituto in via di sviluppo.

Al fine dell’inclusione scolastica, l’obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

A questa finalità concorrono tutti i componenti del team docente. La progettazione degli interventi da adottare riguarda, infatti, tutti i docenti perché l’intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d’aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Tenuto conto che non è possibile definire a priori un’unica modalità di valutazione degli apprendimenti vista la molteplicità di casi, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata (in accordo con l’O.M. n.90 del 21/5/01 art.15;

La valutazione, espressa in decimi, va rapportata al PEI/PDP, che costituisce punto di riferimento per le attività educative. Si ricorda, inoltre, che la valutazione in questione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES/DSA/DISABILI deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

▪ tenere presente:

a) la situazione di partenza degli alunni

b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento

c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali

d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti verrà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, la legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

istruzione si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.). Per tali casi si farà riferimento alla C.M. n.48 del 2012 con indicazioni a carattere permanente per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti.

La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica.

ALUNNI DSA	<p>La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione, pertanto, sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.</p> <p>È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • consentire tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; • tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; • nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	<p>La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992 nella valutazione</p>

degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri

didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari.

ALUNNI
CON
ALTRI BES
(Area dello
svantaggio
socio-econo-
mico,
linguistico e
culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013”. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali). Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate”.

Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in

situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un’adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia

	possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione dovrà, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere personalizzata • essere prevista nel pdp/pei • essere condivisa dal team docenti • essere flessibile • utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla norma <p>Non potrà, quindi, essere uguale per tutti.</p>
VERIFICA: ERRORI DA EVITARE	<ul style="list-style-type: none"> • Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a. • Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI. • Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe. • Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari. • Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.
VERIFICA: ASPETTI DA FAVORIRE	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. • Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto. • Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo. • Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale. • Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale. • Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati. • Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CAP. 4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al

pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante ed infatti il team dei docenti porrà particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede preordinate, profili ecc..) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino. Tutte le attività e le esperienze curriculari, saranno monitorate in itinere.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'as.2020/2021, con Ordinanza Ministeriale n° 172/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Nel curricolo di Istituto sono individuati, per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi tengono conto dei contesti specifici, delle situazioni delle classi e individuali delle alunne e degli alunni.

Non sarà più riferita alle discipline nella loro globalità (es. Italiano, Matematica etc.) ma ai singoli obiettivi d'apprendimento per ogni disciplina individuati per classi parallele, presi in considerazione per il quadrimestre e contemplati nel Curricolo di Istituto e nelle Programmazioni di classe.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- b) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- c) Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- d) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la valutazione in itinere della scuola Primaria (regolata dall'art. 1 del D.L. 62/17 e dall'art. 3 dell'O.M. 172/20) l'Istituto decide di inserire nel registro elettronico i seguenti indicatori:

- Obiettivo pienamente raggiunto
- Obiettivo raggiunto
- Obiettivo parzialmente raggiunto
- Obiettivo non ancora raggiunto

Con la legge 150 del 1 ottobre 2024 cambia la valutazione nella scuola primaria; la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Per il primo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25 si continua con l'ordinanza ministeriale 172 del 2020

SCUOLA PRIMARIA : Indicatori per la valutazione iniziale e finale inseriti nel registro elettronico

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "Don Antonio Sanna"
Via Porrino, 2 – 07046 PORTO TORRES
Cod. Meccanografico: SSIC842003 – C.F.: 92128470900

Rilevazione Apprendimenti PRIME

MATERIA	ITALIANO
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare in diversi contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale (dialogo, conversazione, discussione...) rispettandone le regole. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere in modo corretto <p>INDICATORE: OB4 LETTURA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere semplici testi <p>INDICATORE: OB5 SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA -</p> <ul style="list-style-type: none">- Scrivere semplici testi adeguati allo scopo.
MATERIA	INGLESE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere semplici testi ed espressioni di uso frequente. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire oralmente in semplici situazioni di vita quotidiana.
MATERIA	STORIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari.</p> <p>INDICATORE: OB2 STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo. <p>INDICATORE: OB3 PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati.

	<p>INDICATORE: OB4 USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo; riconoscere la successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate.
MATERIA	GEOGRAFIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli indicatori spaziali. <p>INDICATORE: OB2 LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compiere percorsi seguendo indicazioni date. <p>INDICATORE: OB3 PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti.
MATERIA	MATEMATICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 NUMERI - Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi.</p> <p>INDICATORE: OB2 SPAZIO E FIGURE - Orientarsi nello spazio. Riconoscere e rappresentare le forme geometriche.</p> <p>INDICATORE: OB3 RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentare grafici.</p> <p>INDICATORE: OB4 PROBLEMI - Riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche (in forma grafica e/o con algoritmi).</p>
MATERIA	SCIENZE-TECNOLOGIA solo per STINTINO
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIA - Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi e realizzare semplici esperimenti.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, identificare relazioni spazio-temporali.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi e non viventi.</p> <p>INDICATORE: OB4 VEDERE E OSSERVARE - Conoscere, osservare e utilizzare oggetti, in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p>

	<p>INDICATORE: OB5 PREVEDERE E IMMAGINARE - Eseguire semplici istruzioni d'uso; esprimere attraverso la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta.</p> <p>INDICATORE: OB6 INTERVENIRE E TRASFORMARE - Realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.</p>
MATERIA	SCIENZE
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIA - Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi e realizzare semplici esperimenti.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, identificare relazioni spazio-temporali.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi e non viventi.</p>
MATERIA	MUSICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE - Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori.</p> <p>INDICATORE: OB2 COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.</p>
MATERIA	ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. <p>INDICATORE: OB2 ESPRIMERSI E PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre lavori accurati ed espressivi.
MATERIA	EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE OB1: MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avere consapevolezza del proprio schema corporeo <p>INDICATORE OB2: MOVIMENTO (COORDINAMENTO)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Potenziare abilità motorie in situazioni diverse coordinando vari schemi di movimento.

	<p>INDICATORE OB3: LINGUAGGIO DEL CORPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo. <p>INDICATORE OB4: GIOCO-SPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole. <p>INDICATORE OB5: SALUTE E BENESSERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e al benessere
MATERIA	TECNOLOGIA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, osservare e utilizzare oggetti, in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. <p>INDICATORE: OB2 PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici istruzioni d'uso; esprimere attraverso la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta. <p>INDICATORE: OB3 INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti. <p>INDICATORE: OB2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e mettere in atto atteggiamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura. <p>INDICATORE: OB3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di distinguere i dispositivi digitali e il loro utilizzo con l'aiuto dell'adulto.

Rilevazione Apprendimenti SECONDE	
MATERIA	ITALIANO

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in diversi contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale (dialogo, conversazione, discussione...) rispettandone le regole. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo corretto. <p>INDICATORE: OB4 LETTURA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere semplici testi. <p>INDICATORE: OB5 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici testi adeguati allo scopo. <p>INDICATORE: OB6 RIFLESSIONE LINGUISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole (ortografiche, morfologiche, sintattiche) e saperne individuare le funzioni.
MATERIA	INGLESE
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere semplici testi ed espressioni di uso frequente. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire oralmente in semplici situazioni di vita quotidiana. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici parole e abbinarle ad immagini <p>INDICATORE: OB4 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre graficamente semplici parole.

MATERIA	STORIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari.</p> <p>INDICATORE: OB2 STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche; organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo.

	<p>INDICATORE: OB3 PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione di eventi. <p>INDICATORE: OB4 USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale.
--	---

MATERIA	GEOGRAFIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date. <p>INDICATORE: OB2 LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali. <p>INDICATORE: OB3 PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.
MATERIA	MATEMATICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 NUMERI - Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi.</p> <p>INDICATORE: OB2 SPAZIO E FIGURE - Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riproduce le forme geometriche.</p> <p>INDICATORE: OB3 RELAZIONI, DATI E PREVISIONI - Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentare grafici.</p> <p>INDICATORE: OB4 PROBLEMI - Riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche (in forma grafica e/o con algoritmi).</p>
MATERIA	SCIENZE-TECNOLOGIA solo STINTINO
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare e descrivere la realtà.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo e degli organismi animali e vegetali.</p>

	<p>INDICATORE: OB4 VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare oggetti d'uso comune; descriverne la funzione principale, la struttura e il funzionamento. <p>INDICATORE: OB5 PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. <p>INDICATORE: OB6 INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici istruzioni d'uso; esprimere attraverso la verbalizzazione e la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta.
MATERIA	SCIENZE
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare e descrivere la realtà.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo e degli organismi animali e vegetali
MATERIA	MUSICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTARE E PERCEPIRE - Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori.</p> <p>INDICATORE: OB2 ASCOLTARE E COMPRENDERE - Riconoscere alcuni elementi costitutivi del suono (altezza, intensità, durata).</p> <p>INDICATORE: OB3 COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.</p>
MATERIA	ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E COMUNICARE - Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale.</p> <p>INDICATORE: OB2 ESPRIMERSI E PRODURRE - Produrre lavori accurati ed espressivi.</p> <p>INDICATORE: OB3 OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE - Descrivere e analizzare immagini.</p>

MATERIA	EDUCAZIONE FISICA
---------	-------------------

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA) -Avere consapevolezza del proprio schema corporeo e sperimentare gli schemi motori di base</p> <p>INDICATORE: OB2 MOVIMENTO (COORDINAMENTO) - Potenziare le abilità motorie in base a situazioni diverse coordinando vari schemi di movimento.</p> <p>INDICATORE: OB3 LINGUAGGIO DEL CORPO - Sviluppare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo.</p> <p>INDICATORE: OB4 GIOCO-SPORT - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.</p> <p>INDICATORE: OB5 SALUTE E BENESSERE - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e al benessere.</p>
MATERIA	TECNOLOGIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 VEDERE E OSSERVARE - Osservare oggetti d'uso comune; descriverne la funzione principale, la struttura e il funzionamento.</p> <p>INDICATORE: OB2 PREVEDERE E IMMAGINARE - Realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.</p> <p>INDICATORE: OB3 INTERVENIRE E TRASFORMARE - Eseguire semplici istruzioni d'uso; esprimere attraverso la verbalizzazione e la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta.</p>
MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti <p>INDICATORE: OB2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire e descrivere i luoghi naturali del proprio paese e i vari ambienti della vita quotidiana, rispettando le forme di vita animale e vegetale; <p>INDICATORE : OB3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare alcune semplici applicazioni digitali con la guida dell'adulto
-----------	--

Rilevazione Apprendimenti TERZE	
MATERIA	ITALIANO

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO - Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.</p> <p>INDICATORE: OB2 PARLATO -Uttilizzare in diversi contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale (dialogo, conversazione, discussione...) rispettandone le regole.</p> <p>INDICATORE: OB3 LETTURA - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo</p> <p>INDICATORE: OB4 LETTURA E COMPrensIONE -Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo individuandone il senso globale, le informazioni esplicite e implicite utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi</p> <p>INDICATORE: OB5 SCRITTURA - Scrivere semplici testi adeguati allo scopo.</p> <p>INDICATORE: OB6 GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA - Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici e ortografici.</p>
MATERIA	INGLESE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere testi ed espressioni di uso frequente. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere brevi testi <p>INDICATORE: OB4 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere brevi messaggi e completare semplici testi
MATERIA	STORIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI -</p> <p>Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti e semplici eventi storici.</p> <p>INDICATORE: OB2 STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

	<p>INDICATORE: OB3 PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e organizzare i contenuti in schemi temporali ed esporli con precisione e con proprietà lessicale. <p>INDICATORE: OB4 USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare, confrontare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche ricavando da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti del passato
MATERIA	GEOGRAFIA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. <p>INDICATORE: OB2 LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere ed interpretare dati e carte. Conoscere e organizzare le tematiche utilizzando il linguaggio specifico <p>INDICATORE: OB3 PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni
MATERIA	MATEMATICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e/o decimali (applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale). <p>INDICATORE: OB2 SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificare e operare con le figure geometriche e individuare le relazioni tra gli elementi. <p>INDICATORE: OB3 MISURE E RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. <p>INDICATORE: OB4 DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire e leggere diversi tipi di grafici. <p>INDICATORE: OB5 PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.
MATERIA	SCIENZE-TECNOLOGIA TEMPO NORMALE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali. Realizzare semplici esperimenti.</p>
	<p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo e degli organismi animali e vegetali.</p> <p>INDICATORE: OB4 VEDERE E OSSERVARE - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>INDICATORE: OB5 PREVEDERE E IMMAGINARE - Pianificare e realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>INDICATORE: OB6 INTERVENIRE E TRASFORMARE - Utilizzare in modo appropriato diversi strumenti anche digitali.</p>
MATERIA	SCIENZE solo per TEMPO PIENO BELLIENI corso B

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali. Realizzare semplici esperimenti.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le caratteristiche del proprio corpo e degli organismi animali e vegetali.</p>
MATERIA	MUSICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE - Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</p> <p>INDICATORE: OB2 ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE - Riconoscere alcuni elementi costitutivi del suono (altezza, intensità, durata).</p> <p>INDICATORE: OB3 COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.</p>
MATERIA	ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E COMUNICARE - Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale.</p>

	<p>INDICATORE: OB2 ESPRIMERSI E PRODURRE - Produrre lavori accurati ed espressivi.</p> <p>INDICATORE: OB3 OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE - Descrivere e analizzare immagini.</p>
MATERIA	EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA) - Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.</p> <p>INDICATORE: OB2 MOVIMENTO (COORDINAMENTO) - Utilizzare abilità motorie in base a situazioni diverse coordinando vari schemi di movimento.</p> <p>INDICATORE: OB3 LINGUAGGIO DEL CORPO - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>INDICATORE: OB4 GIOCO-SPORT - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.</p> <p>INDICATORE: OB5 SALUTE E BENESSERE - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e al benessere.</p>
MATERIA	TECNOLOGIA solo per TEMPO PIENO BELLINI corso B

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. <p>INDICATORE: OB2 PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. <p>INDICATORE: OB3 INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato diversi strumenti anche digitali.
MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. <p>INDICATORE: OB2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e mettere in atto atteggiamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Mettere in atto comportamenti rispettosi della propria salute e quella degli altri.

	<p>INDICATORE: OB3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziare a familiarizzare con il lessico delle apparecchiature tecnologiche e del loro funzionamento con l'aiuto dell'adulto.
--	--

Rilevazione Apprendimenti QUARTE	
MATERIA	ITALIANO

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO -Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie.</p> <p>INDICATORE: OB2 PARLATO -Utilizzare in diversi contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale (dialogo, conversazione, discussione...) rispettandone le regole.</p> <p>INDICATORE: OB3 LETTURA - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo</p> <p>INDICATORE: OB4 LETTURA E COMPrensIONE -Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo individuandone il senso globale, le informazioni esplicite e implicite utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi</p> <p>INDICATORE: OB5 SCRITTURA - Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi diversi curandone il lessico, la coerenza e la coesione.</p> <p>INDICATORE: OB6 GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA - Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici ed ortografici</p>
MATERIA	INGLESE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere diversi testi ed espressioni di uso frequente. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none">- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere brevi testi e ricavarne informazioni. <p>INDICATORE: OB4 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Scrivere brevi e semplici messaggi/testi. <p>INDICATORE: OB5 RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. <p>INDICATORE: OB6 RIFLESSIONE SUGLI ASPETTI CULTURALI</p> <ul style="list-style-type: none">-Conoscere e confrontare aspetti culturali di paesi diversi
-----------	--

MATERIA	STORIA
---------	--------

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche.</p> <p>INDICATORE: OB2 STRUMENTI CONCETTUALI - Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate.</p> <p>INDICATORE: OB3 PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Comprendere testi storici di diverso tipo ed esporli con precisione e con proprietà lessicale.</p> <p>INDICATORE: OB4 USO DELLE FONTI - Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.</p>
MATERIA	GEOGRAFIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORIENTAMENTO - Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole.</p> <p>INDICATORE: OB2 LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ - Leggere ed interpretare dati e carte. Conoscere e organizzare le tematiche ed esporle utilizzando il lessico specifico della disciplina.</p> <p>INDICATORE: OB3 PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE - Individuare e stabilire progressive trasformazioni operate dall'uomo nei paesaggi mondiali.</p>
MATERIA	MATEMATICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali (applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale). <p>INDICATORE: OB2 SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche. Individuare le relazioni tra gli elementi determinandone le misure. <p>INDICATORE: OB3 MISURE E RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misure arbitrarie. <p>INDICATORE: OB4 DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni. <p>INDICATORE: OB5 PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere, comprendere e risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.
-----------	---

MATERIA	SCIENZE-TECNOLOGIA TEMPO NORMALE
---------	----------------------------------

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali. Realizzare semplici esperimenti.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Fare misurazioni, registrare dati, identificare relazioni spazio/temporali. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le principali caratteristiche, gli ambienti e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p> <p>INDICATORE: OB4 VEDERE E OSSERVARE - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>INDICATORE: OB5 PREVEDERE E IMMAGINARE - Pianificare e realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>INDICATORE: OB6 INTERVENIRE E TRASFORMARE - Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.</p>
MATERIA	SCIENZE solo per TEMPO PIENO BELLIENI corso B

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali. Realizzare semplici esperimenti.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Fare misurazioni, registrare dati, identificare relazioni spazio/temporali. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE - Riconoscere le principali caratteristiche, gli ambienti e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>
MATERIA	MUSICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE - Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</p> <p>INDICATORE: OB2 ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE</p>

	<p>- Riconoscere alcuni elementi costitutivi del suono.</p> <p>INDICATORE: OB3 COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.</p>
MATERIA	ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E COMUNICARE - Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale.</p> <p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E PRODURRE - Produrre lavori accurati ed espressivi.</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI - Descrivere e analizzare immagini.</p> <p>INDICATORE: OB3 COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE - Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla utilizzando il lessico specifico.</p>
MATERIA	EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA) - Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.</p> <p>INDICATORE: OB2 MOVIMENTO (COORDINAMENTO) - Utilizzare abilità motorie in base a situazioni diverse coordinando vari schemi di movimento.</p> <p>INDICATORE: OB3 LINGUAGGIO DEL CORPO - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>INDICATORE: OB4 GIOCO-SPORT - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.</p> <p>INDICATORE: OB5 SALUTE E BENESSERE - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e al benessere.</p>
MATERIA	TECNOLOGIA solo per TEMPO PIENO BELLINI corso B

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. <p>INDICATORE: OB2 PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e realizzare un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
-----------	--

	<p>INDICATORE: OB3 INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.
MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale, culturale. - Conoscere e rispettare regole di convivenza per star meglio all'interno della classe e nell'ambiente di vita. <p>INDICATORE: OB2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, comprendere e attivare comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. - Imparare a prendersi cura della propria salute e iniziare a mettere in relazione elementi ambientali e salute in un'ottica di benessere psicofisico. <p>INDICATORE: OB3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare alla conoscenza delle funzioni di alcuni programmi digitali (word, PPT) e saperli utilizzare.

Rilevazione Apprendimenti QUINTE

MATERIA	ITALIANO
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in diversi contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale (dialogo, conversazione, discussione...) rispettandone le regole. <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo <p>INDICATORE: OB4 LETTURA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo individuandone il senso globale, le informazioni esplicite e implicite utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. <p>INDICATORE: OB5 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi diversi curandone il lessico, la coerenza e la coesione. <p>INDICATORE: OB6 GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA -</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici e ortografici
MATERIA	INGLESE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Ascoltare e comprendere semplici testi ed espressioni di uso frequente. <p>INDICATORE: OB2 PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none">- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana note <p>INDICATORE: OB3 LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere brevi testi e ricavarne informazioni. <p>INDICATORE: OB4 SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none">- Scrivere brevi messaggi e testi. <p>INDICATORE: OB5 RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA -</p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. <p>INDICATORE: OB6 RIFLESSIONE SUGLI ASPETTI CULTURALI</p> <ul style="list-style-type: none">-Conoscere e confrontare aspetti culturali di paesi diversi
-----------	--

MATERIA	STORIA
---------	--------

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI - Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche.</p> <p>INDICATORE: OB2 STRUMENTI CONCETTUALI - Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali.</p> <p>INDICATORE: OB3 PRODUZIONE SCRITTA E ORALE - Conoscere e organizzare i contenuti, esporli con precisione e con proprietà lessicale.</p> <p>INDICATORE: OB4 USO DELLE FONTI - Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale confrontando i quadri storici delle civiltà e dei vari periodi studiati con particolari riferimenti alla storia locale.</p>
MATERIA	GEOGRAFIA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ORIENTAMENTO - Sapersi orientare nello spazio e sulle carte geografiche.</p> <p>INDICATORE: OB2 LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ - Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte e rappresentazioni geografiche.</p> <p>INDICATORE: OB3 PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE - Acquisire consapevolezza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza. -Applicare il concetto di regione geografica, (fisica, climatica, storica, economica) all'Italia e all'Europa.</p>
MATERIA	MATEMATICA

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali (applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale). <p>INDICATORE: OB2 SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche. Individuare le relazioni tra gli elementi determinandone le misure. <p>INDICATORE: OB3 MISURE E RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misure arbitrarie e convenzionali. <p>INDICATORE: OB4 DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare dati per ricavare informazioni; riconoscere relazioni e costruire rappresentazioni dei dati raccolti (schemi, tabelle e grafici).
-----------	--

	<p>INDICATORE: OB5 PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere, comprendere e risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.
MATERIA	SCIENZE-TECNOLOGIA

<p>OBIETTIVI</p>	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico. Realizzare semplici esperimenti</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Fare misurazioni, registrare dati, identificare relazioni spazio/temporali. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO E I VIVENTI - Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo.</p> <p>INDICATORE: OB4 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE -Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali e l'azione modificatrice dell'uomo</p> <p>INDICATORE: OB5 VEDERE E OSSERVARE - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>INDICATORE: OB6 PREVEDERE E IMMAGINARE - Pianificare e realizzare un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>INDICATORE: OB7 INTERVENIRE E TRASFORMARE - Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.</p>
<p>MATERIA</p>	<p>SCIENZE solo per TEMPO PIENO BELLINI corso B</p>

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI - Esplorare, osservare, descrivere la realtà e i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico. Realizzare semplici esperimenti</p> <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Fare misurazioni, registrare dati, identificare relazioni spazio/temporali. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>INDICATORE: OB3 L'UOMO E I VIVENTI - Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo.</p>
-----------	--

	<p>INDICATORE: OB4 L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE -Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali e l'azione modificatrice dell'uomo</p>
MATERIA	MUSICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE - Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</p> <p>INDICATORE: OB2 ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE - Riconoscere alcuni elementi costitutivi del suono.</p> <p>INDICATORE: OB3 COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE - Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.</p>
MATERIA	ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. <p>INDICATORE: OB2 ESPRIMERSI E PRODURRE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre lavori accurati ed espressivi. <p>INDICATORE: OB2 OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e analizzare immagini. <p>INDICATORE: OB3 COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla utilizzando il lessico specifico.
MATERIA	EDUCAZIONE FISICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. <p>INDICATORE: OB2 MOVIMENTO (COORDINAMENTO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare abilità motorie in base a situazioni diverse coordinando vari schemi di movimento. <p>INDICATORE: OB3 LINGUAGGIO DEL CORPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. <p>INDICATORE: OB4 GIOCO-SPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole. <p>INDICATORE: OB5 SALUTE E BENESSERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e al benessere

MATERIA	TECNOLOGIA solo per TEMPO PIENO BELLINI corso B
---------	---

OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, rappresentare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali. <p>INDICATORE: OB2 PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e realizzare un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. <p>INDICATORE: OB3 INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.
MATERIA	EDUCAZIONE CIVICA
OBIETTIVI	<p>INDICATORE: OB1 COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale. - Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città, Comune, Municipio. <p>INDICATORE: OB2 SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. - Comprendere l'importanza della salvaguardia del pianeta e adottare comportamenti per un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. <p>INDICATORE: OB3 CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy, tutelando sé stessi e il bene collettivo. - Utilizzare in modo corretto le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e per tutelare il proprio benessere fisico e psicologico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa

con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D. Lgs n. 62/2017).

Poiché la valutazione assume un forte significato formativo, i voti in decimi (espressione dei diversi livelli di apprendimento raggiunti) saranno definiti, in sede collegiale, con descrittori del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto, tenendo presente, inoltre, che la valutazione “documenta lo sviluppo dell’identità personale” (art.1 comma 1 D.Lgs 62/2017).

ITALIANO

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Interagire in modo efficace in situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri.	Interviene in una conversazione senza rispettare il turno di parola e/o le idee altrui, comunicando in modo poco coerente.	Interviene in una conversazione rispettando con difficoltà il turno di parola e comunicando in modo non sempre coerente.	Se stimolato e aiutato, interviene in una conversazione o discussione di classe.	Interviene in modo autonomo in una conversazione o dibattito di classe.	Interagisce con i compagni nella conversazione o nel dibattito scolastico.	Comunica con pertinenza e coerenza, rispettando il turno di parola e le idee altrui.	Comunica con pertinenza e coerenza, rispettando il turno di parola e fornendo contributi personali nel rispetto delle idee altrui.
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscere fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente.	Ha tempi di ascolto inadeguati e comprende in modo frammentario e incerto i testi ascoltati.	Ha tempi di ascolto non sempre adeguati e comprende parzialmente i testi ascoltati.	Riferisce in modo episodico gli elementi della comunicazione di un testo ascoltato.	Comprende gli elementi di comunicazione di un testo ascoltato.	Descrive oggetti, luoghi, soggetti, azioni, scopi della comunicazione, selezionando le informazioni più significative.	Descrive tutti gli elementi della comunicazione evidenziandone e lo scopo e interpretandone il messaggio.	Descrive tutti gli elementi della comunicazione evidenziandone e lo scopo, interpretandone il messaggio e appropriandosi della tecnica.

Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca.	Espone in modo incerto, frammentario e poco coerente gli argomenti di studio.	Espone in modo incerto e frammentario gli argomenti di studio.	Narra in modo frammentario argomenti di studio estrapolati da manuali o da testi divulgativi e/o informatici.	Espone in modo corretto gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informatici.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca, estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, in modo scorrevole e con proprietà di linguaggio.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, rielaborando li con una personale interpretazione.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, rielaborando li con una personale e originale interpretazione.
Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari di vario tipo	Non sempre riesce a leggere concentrandosi per il tempo dovuto. E' incerto sul significato delle parole più comuni e ha importanti difficoltà nell'individuazione delle	E' incerto sul significato di alcune parole di uso comune e ha difficoltà nell'individuazione delle informazioni esplicite.	Individua alcune informazioni espresse in modo esplicito.	Individua le informazioni e le idee chiave esplicitate dal testo; comprende semplici relazioni; interpreta il significato di alcune	Dimostra una comprensione dettagliata del testo, cogliendo le informazioni esplicite ed implicite. Riconosce il rapporto	Dimostra di comprendere adeguatamente e testi lunghi e complessi. Deduce quali, tra le informazioni presenti, siano	Dimostra di comprendere adeguatamente e testi lunghi e complessi. Deduce quali, tra le informazioni presenti, siano

SCUOLA SECONDARIA: Criteri e indicatori per la valutazione delle discipline

	informazioni esplicite.			informazioni implicite.	che le lega.	pertinenti rispetto allo scopo.	pertinenti rispetto allo scopo e formula ipotesi su testo.
--	-------------------------	--	--	-------------------------	--------------	---------------------------------	--

Scrivere correttamente testi di tipo diverso.	Non sa produrre testi che abbiano le caratteristiche essenziali richieste.	Produce in maniera approssimativa, poco chiara e non sempre pertinente, testi che abbiano le caratteristiche essenziali richieste.	Produce testi semplici (di vario tipo e con differenti scopi comunicativi) non sempre chiari e/o pertinenti.	Produce testi abbastanza chiari e corretti, di media complessità e con differenti scopi comunicativi.	Scrive testi complessivamente corretti, ordinati, chiari e pertinenti alle consegne, su argomenti di studio o di attualità attinenti alla propria sfera di esperienza.	Apprezza la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuove situazioni.	Apprezza la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuove situazioni e progettare il proprio futuro.
Distinguere e adattare opportunamente i registri informali e formali del lessico in base alla situazione comunicativa.	Ha importanti difficoltà a distinguere, anche se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Ha difficoltà a distinguere, anche se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Distingue, se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Usa in modo autonomo il registro formale ed informale adeguato al contesto.	Utilizza i registri formali ed informali con proprietà di linguaggio.	Adegua l'uso dei diversi registri al contesto rispettando scopo, destinatario e autenticità del messaggio, con apprezzabile proprietà di linguaggio.	Adegua l'uso dei diversi registri al contesto rispettando scopo, destinatario e autenticità del messaggio, con ricchezza espressiva.
Padroneggiare e applicare, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione e logico sintattica.	Non applica in maniera corretta le principali strutture morfosintattiche e della lingua.	Non applica in maniera sufficientemente e corretta le principali strutture morfosintattiche della lingua.	Usa in modo semplice e non sempre corretto le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana.	Riconosce e utilizza le principali strutture sintattiche nella comunicazione e orale e scritta.	Riconosce, analizza e utilizza correttamente nella comunicazione orale e scritta i rapporti logici tra le frasi.	Riflette sulla struttura morfosintattica della lingua, utilizzandola efficacemente nella comunicazione scritta e orale.	Riflette sulla struttura morfosintattica della lingua, utilizzandola efficacemente, con consapevolezza e padronanza, nella

STORIA

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti9

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio.	Non sempre riesce a comprendere, anche se aiutato, testi storici semplici.	Se aiutato, comprende con difficoltà testi storici semplici.	Comprende testi storici semplici.	Comprende il testo storico, di cui individua il contenuto principale.	Individua concetti chiave, li mette in relazione ed elabora mappe riassuntive dei testi storici analizzati.	Seleziona e organizza le informazioni dei testi storici, rielaborando il significato.	Seleziona e organizza le informazioni dei testi storici, rielaborando il significato in relazione ai diversi contesti.
Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e organizzarle in testi, utilizzando il lessico specifico.	Anche se aiutato, non sempre è in grado di riportare informazioni storiche corrette.	Guidato, riporta informazioni storiche essenziali e non sempre corrette.	Se aiutato, riporta informazioni storiche, utilizzando alcuni termini essenziali del lessico specifico.	Utilizza fonti di vario genere per fornire informazioni storiche, utilizzando i termini essenziali del lessico specifico.	Organizza le informazioni estrapolate da fonti diverse, utilizzando il lessico specifico.	Costruisce mappe, schemi, grafici, tabelle, presentazioni per produrre informazioni storiche, utilizzando efficacemente il lessico specifico.	Costruisce mappe, schemi, grafici, tabelle, presentazioni per produrre informazioni storiche su temi e problematiche anche attuali, utilizzando con consapevolezza e padronanza il lessico specifico.

Esporre oralmente e in forma scritta le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Acquisisce parzialmente l'informazione e la espone con importanti difficoltà e in modo poco corretto.	Acquisisce globalmente l'informazione e la espone con difficoltà e in modo non sempre corretto.	Espone in modo incerto le conoscenze storiche.	Presenta le conoscenze storiche in modo coerente e cronologicamente ordinato.	Espone oralmente e con testi scritti le conoscenze storiche acquisite, individuando collegamenti e relazioni.	Rielabora le conoscenze storiche acquisite, evidenziando le diverse relazioni e argomentando le proprie riflessioni.	Rielabora in modo personale le conoscenze storiche acquisite, evidenziando le diverse relazioni e argomentando le proprie riflessioni.
Comprendere opinioni e culture diverse. Capire le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità.	Anche se guidato, non sempre comprende le problematiche legate alla questione della convivenza tra popoli diversi.	Guidato, con difficoltà comprende le problematiche legate alla questione della convivenza tra popoli diversi.	Usa le proprie conoscenze per cercare di affrontare la convivenza civile tra soggetti di diversa cultura.	Attiva forme di convivenza civile trasferendo conoscenze e abilità nel contesto della propria esperienza di vita.	Coglie l'attualità dei problemi di convivenza e attiva relazioni tra soggetti di diversa cultura.	Riflette sui problemi attuali legati alla questione della convivenza tra popoli diversi, recuperando conoscenze e abilità scolastiche.	Riflette sui problemi attuali legati alla questione della convivenza tra popoli diversi e propone soluzioni, recuperando conoscenze e abilità scolastiche.
Conoscere aspetti e processi	Conosce in maniera frammentaria e poco	Conosce in modo frammentario i	Conosce in modo superficiale i processi	Sa cogliere le caratteristiche	Conosce in maniera valida e sicura i	Relaziona in maniera approfondita aspetti e	Relaziona in maniera approfondita,

fondamentali della storia mondiale e metterli in relazione con i fenomeni	corretta i processi della storia mondiale.	processi della storia mondiale.	della storia mondiale.	rilevanti dei processi mondiali e individua semplici relazioni con gli	processi della storia mondiale e li collega con i temi affrontati.	processi della storia mondiale; opera collegamenti	esaustiva e completa aspetti e processi della storia mondiale;
---	--	---------------------------------	------------------------	--	--	--	--

storici studiati				argomenti di studio.		pertinenti utilizzando il lessico specifico.	opera collegamenti idonei e pertinenti utilizzando il lessico specifico.
------------------	--	--	--	----------------------	--	--	--

GEOGRAFIA							
Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti							
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala; orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Non sempre è in grado di orientarsi nello spazio; non utilizza efficacemente i riferimenti topologici, i punti cardinali e gli strumenti per l'orientamento.	Si orienta con difficoltà nello spazio; non sempre utilizza efficacemente i riferimenti topologici, i punti cardinali e gli strumenti per l'orientamento.	Se aiutato, si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Si orienta in modo autonomo nello spazio e sulle carte di diversa scala, facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Sa orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala, utilizzando punti di riferimento fissi.	Si orienta nello spazio sia mediante carte di diversa scala, sia attraverso l'utilizzo di programmi satellitari.	Si orienta efficacemente nello spazio mediante carte di diversa scala e attraverso l'utilizzo di programmi satellitari.
Utilizzare opportunamente e carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici, per comunicare informazioni	Non è in grado di rappresentare e riprodurre i dati attraverso semplici grafici o tabelle. Comunica le	Rappresenta e riproduce in modo incerto e parziale i dati, attraverso semplici tabelle. Comunica le informazioni in modo frammentario e	Rappresenta e riproduce in modo incerto i dati attraverso semplici grafici e tabelle. Comunica informazioni in modo superficiale,	Rappresenta e riproduce in modo autonomo i dati recepiti da fonti diverse attraverso grafici e tabelle. Comprende e usa in modo	Rappresenta e riproduce in modo autonomo i dati recepiti da fonti diverse attraverso grafici e tabelle e li comunica con linguaggio	Interpreta i dati recepiti da fonti diverse, li rappresenta e riproduce in modo autonomo e li comunica con un linguaggio appropriato,	Interpreta in modo originale i dati recepiti da fonti diverse, li rappresenta e riproduce in modo autonomo e li comunica con un

spaziali, facendo uso del lessico specifico.	informazioni in modo parziale e poco corretto.	non sempre corretto.	utilizzando alcuni termini essenziali del lessico specifico.	accettabile il linguaggio specifico.	appropriato.	utilizzando forme espositive efficaci.	linguaggio appropriato, utilizzando forme espositive efficaci.
Riconoscere nei paesaggi europei/e mondiali/ gli elementi fisici significativi e le	Se guidato, coglie con importanti difficoltà alcuni tra i più evidenti segni fisici del paesaggio in	Guidato, coglie con difficoltà e in modo parziale i segni fisici e culturali del paesaggio in cui vive.	Coglie, talvolta in modo parziale, i segni fisici e culturali del paesaggio in cui vive, ma non sempre	Coglie disegni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei/e mondiali.	Coglie disegni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei/e mondiali/,	Interpreta i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei/e mondiali/,	Interpreta i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei/e mondiali/,

emergenze.	cui vive.		è in grado di metterli in relazione con quelli europei/ e mondiali.		distinguendo tra patrimonio naturale e culturale.	cogliendo l'evoluzione nel tempo e l'esigenza di valorizzazione e conservazione.	cogliendo l'evoluzione nel tempo e ipotizzando interventi di valorizzazione e conservazione.
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo. Valutare gli effetti e le azioni dell'uomo sui	Guidato, osserva un sistema territoriale, ma non sempre è in grado di coglierne l'impronta antropica.	Guidato, osserva un sistema territoriale e, con difficoltà, riesce a cogliere gli aspetti più evidenti dell'impronta antropica.	Osserva il sistema territoriale cogliendone alcuni aspetti conseguenti all'azione dell'uomo.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini, cogliendo l'incidenza dell'uomo su di essi.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, cogliendo l'incidenza dell'uomo su di essi e rilevando le interrelazioni tra fenomeni	Interpreta sistemi territoriali dei principali paesi europei/e degli altri continenti /in relazione alla loro evoluzione storica, politica, economica. Individua i punti	Interpreta sistemi territoriali dei principali paesi europei/e degli altri continenti /in relazione alla loro evoluzione storica, politica, economica. Individua i punti

diversi sistemi territoriali.					demografici, sociali, economici.	critici.	critici e propone soluzioni.
-------------------------------	--	--	--	--	----------------------------------	----------	------------------------------

MATEMATICA
Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Riconosce ed impiega tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico in molteplici contesti.	Ha difficoltà ad applicare anche guidato in contesti semplici le principali tecniche di calcolo	Applica con difficoltà in contesti semplici le principali tecniche di calcolo	Applica in contesti semplici le principali tecniche di calcolo.	Applica con sicurezza le principali tecniche di calcolo.	Calcola mentalmente. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima con sufficiente precisione la validità dei risultati.	Usa il calcolo mentale con rapidità. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima la validità dei risultati.	Usa il calcolo mentale con cognizione e rapidità. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima la validità dei risultati motivando le sue valutazioni
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi	Ha difficoltà ad eseguire percorsi anche su istruzione di altri; denomina solo alcune figure geometriche e non le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio	Esegue percorsi solo su istruzione di altri; denomina le figure geometriche più semplici e le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio	Esegue percorsi su istruzione di altri; denomina le principali figure geometriche e le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio.	Rappresenta denomina e classifica figure secondo le loro caratteristiche geometriche.	Individua, riconosce e rappresenta le forme geometriche. Conosce le proprietà delle figure e le identifica nella realtà.	Individua, riconosce e rappresenta in maniera precisa le forme geometriche. Conosce e individua le proprietà delle figure con immediatezza nella realtà.	Individua, riconosce e rappresenta in maniera accurata le forme geometriche. Individua le proprietà delle figure, le riconosce con immediatezza nella realtà.

Riconosce e risolve problemi di vario genere;	Ha difficoltà a risolvere, anche guidato, semplici	Risolve, guidato, semplici problemi e rappresenta solo	Risolve semplici problemi e ne comprende la	Nella risoluzione di un problema ne individua i	Colloca il problema in una "classe di problemi"	Colloca rapidamente il problema in una " classe di problemi".	Colloca rapidamente e senza incertezze il problema in una "
---	--	--	---	---	---	---	---

individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito, e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. (problem solving)	problemi e cogliere le informazioni importanti per la sua risoluzione.	alcune informazioni per la sua risoluzione	tipologia. Individua, sceglie e rappresenta le informazioni importanti per la sua risoluzione.	procedimenti in modo consapevole e pianifica il percorso risolutivo.	Formalizza in maniera corretta. Usa le proprietà delle figure nella risoluzione di problemi geometrici. Conosce e utilizza le principali relazioni.	Progetta in maniera autonoma le soluzioni. Formalizza in maniera corretta. È consapevole del percorso risolutivo adottato e dei risultati conseguiti.	classe di problemi". Progetta in maniera autonoma soluzioni originali. Formalizza in maniera corretta. È consapevole del percorso risolutivo adottato e dei risultati conseguiti; motiva con argomentazioni valide le scelte risolutive.
--	--	--	--	--	---	---	--

Rappresenta, analizza, interpreta dati avvalendosi di grafici e usando gli strumenti di calcolo e le	Ha difficoltà ad analizzare semplici situazioni di esperienza utilizzando alcuni strumenti matematici	Analizza, guidato, semplici situazioni di esperienza, utilizzando alcuni strumenti matematici	Analizza semplici situazioni di esperienza utilizzando alcuni strumenti matematici	Analizza situazioni più complesse; utilizza e interpreta i dati, usando strumenti matematici	Analizza con sicurezza situazioni più complesse; utilizza e interpreta i dati, usando strumenti matematici	Individua, analizza e interpreta dati utilizzando fonti d'informazione quotidiane; usa i dati ricavati in modo	Individua e interpreta dati utilizzando varie fonti d'informazione; elabora i dati ricavati in modo
--	---	---	--	--	--	--	---

potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	(diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale	(diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale	(diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale.	(diagrammi, schede, tabelle), usando un linguaggio adeguato	(diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio informatico.	creativo; si avvale di strumenti informatici e utilizza un linguaggio specifico.	creativo; utilizza gli strumenti informatici con sicurezza
--	---	---	--	---	---	--	--

SCIENZE							
Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti							
	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Esplora, analizza e descrive fenomeni nelle loro componenti fisiche, chimiche e biologiche. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni	Possiede scarse conoscenze scientifiche. Osserva con difficoltà semplici fenomeni. Utilizza, guidato, semplici strumenti per l'osservazione.	Possiede alcune conoscenze scientifiche. Osserva e descrive in modo generico semplici fenomeni. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni e la sperimentazione e con la guida dell'adulto.	Possiede semplici conoscenze scientifiche. Osserva e descrive fenomeni e pone domande. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni e la sperimentazione e con la supervisione dell'adulto.	Osserva e descrive i fenomeni naturali con approccio scientifico. Pone domande e realizza esperimenti non complessi.	Osserva, descrive e sperimenta, lo svolgere dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ricerca soluzioni utilizzando le conoscenze e acquisite.	Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni più complessi, formula ipotesi, ricerca soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni.	Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni complessi, formula ipotesi, ricerca soluzioni personali utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa elaborate schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni.

Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Espone in modo approssimativo e frammentario gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio poco adeguato anche con l'utilizzo di schemi e mappe.	Espone in modo superficiale gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio semplice anche con l'utilizzo di schemi e mappe.	Espone in modo sufficientemente adeguato gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro.	Espone in modo corretto gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato.	Espone in modo chiaro e corretto gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio scientifico preciso.	Espone in modo efficace gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato e sicuro, utilizzando ausili di supporto grafici multimediali.	Espone in modo personale ed efficace gli argomenti trattati, anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali, personalizzati.
Individua le relazioni tra scienza, tecnologia e d ambiente sull'uso di una data risorsa naturale (acqua, energia, rifiuti, inquinamento, rischi,....)	Individua in modo superficiale semplici collegamenti tra scienze e tecnologia con la guida dell'adulto.	Individua semplici collegamenti tra scienze e tecnologia con la guida dell'adulto.	Individua semplici collegamenti tra scienze e tecnologia; riconosce i principali effetti sugli ambienti	Compie collegamenti tra scienza e tecnologia riconoscendo gli effetti sull'ambiente e sulla salute.	Riflette sulle principali relazioni tra scienza e tecnologia e ne descrive le interazioni con l'ambiente.	Riconosce le relazioni tra fenomeni scientifici e tecnologici, riconoscendo gli atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute	Coglie le relazioni, i limiti, itraguardi scientifici e tecnologici riconoscendo e proponendo atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute

LINGUE STRANIERE (INGLESE-FRANCESE/SPAGNOLO)

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

ABILITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
----------	-------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------

ASCOLTO E COMPRESIONE ORALE	Comprende oralmente i punti essenziali di testi di lingua su argomenti familiari e di studio.	Non comprende il messaggio.	Comprende i messaggi in modo parziale	Comprende i punti essenziali di comunicazioni familiari e/o di argomenti di studio.	Comprende la maggior parte del messaggio in comunicazioni familiari e/o di argomenti di studio.	Individua ed interpreta le informazioni principali nella comunicazione di argomenti familiari e/o di studio.	Comprende in modo appropriato informazioni di tipo esplicito ed implicito nella comunicazione di argomenti familiari e di studio.	Interpreta il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti
PARLATO	Descrive, narra ed espone argomenti noti ed esperienze personali.	Si esprime in modo scorretto e non comprensibile	Si esprime in modo non sempre chiaro e perlopiù incompleto.	Se guidato, descrive semplici situazioni di tipo familiare.	Comunica argomenti noti e/o esperienze personali con un linguaggio abbastanza corretto.	Espone le sue idee e gli argomenti noti e/o di studio in modo comprensibile, seppur con qualche imperfezione.	Interagisce in modo corretto e adeguato in conversazioni di routine ed espone correttamente argomenti noti e/o di studio.	Si esprime in modo autonomo, fluido, completo e personale su argomenti noti e/o di studio.

LETTURA	Legge e comprende diversi tipi di testi.	Non comprende il messaggio e non ricava le informazioni richieste	Comprende il messaggio in modo frammentario.	Comprende il messaggio in modo parziale.	Se guidato, legge e comprende globalmente semplici testi.	Legge semplici testi comprendendo la maggior parte delle informazioni.	Legge testi in modo autonomo e comprende le informazioni principali.	Legge e comprende in modo completo e immediato, cogliendo anche gli aspetti impliciti e utilizzando diverse strategie.
---------	--	---	--	--	---	--	--	--

SCRITTA	Elabora, produce e scrive messaggi o testi di vario tipo.	Produce messaggi incomprensibili e incompleti.	Produce messaggi in modo non sempre corretto e comprensibile	Scrive messaggi essenziali e sufficientemente corretti.	Scrive semplici frasi e messaggi con qualche incertezza.	Scrive frasi coerenti e abbastanza corrette su esperienze personali.	Elabora e produce testi di vario tipo con lessico e forma appropriati.	Elabora e produce testi in modo corretto, ricco e personale.
---------	---	--	--	---	--	--	--	--

TECNOLOGIA

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

INDICATORI	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Comprende il disegno geometrico in modo tecnico, conosce le regole ed utilizza gli strumenti da disegno in maniera corretta.	Ha gravi difficoltà ad applicare il metodo e a riprodurre correttamente e gli elaborati grafici. Usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici, non sempre applicando il metodo corretto. Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale. Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto. Realizza gli elaborati con tratto grafico accettabile.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto applicando il metodo. Usa gli strumenti tecnici e appropriato. Realizza gli elaborati con tratto grafico buono.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti in modo adeguato tecnici con sicurezza e in modo appropriato. Realizza gli elaborati con tratto grafico accettabile	Realizza gli elaborati grafici in maniera autonoma, applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con precisione. Realizza gli elaborati con tratto grafico pulito	Realizza gli elaborati grafici in maniera autonoma, applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e precisione. Realizza gli elaborati con tratto grafico pulito e corretto

<p>Conosce e individua le proprietà e i processi produttivi dei diversi materiali e ne identifica l'impatto ambientale mettendolo in relazione con gli altri oggetti nella vita quotidiana.</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i compiti chiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato le maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E? In grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.</p>
---	---	--	--	---	---	--	---

<p>Identifica le diverse forme energetiche fra quelle con cui viene a contatto nel quotidiano e conosce le diverse fonti di energia. Conosce i meccanismi di impatto</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i compiti chiesti</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con supporto di</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato le maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di</p>	<p>Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E? In grado di</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in</p>
--	--	---	--	--	--	--	--

ambientale delle diverse fonti energetiche e applica le regole del risparmio energetico.	neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.
--	--	--	---	--	--	---	--

ARTE

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO
DESCRITTORE	4	5	6	7	8	9	10
Comprende e apprezza le opere d'arte.	Riconosce in modo carente le regole i codici.	Riconosce in modo superficiale le regole, i codici del linguaggio visivo.	Riconosce le regole e i codici del linguaggio visivo e in modo essenzialmente corretto.	Riconosce le regole e i codici del linguaggio visivo in modo adeguato.	Riconosce le regole e i codici del linguaggio visivo in modo adeguato, anche in relazione al contesto storico esaminato.	Riconosce approfonditamente le regole e i codici del linguaggio visivo e coglie significati e scelte stilistiche in relazione al contesto esaminato.	Legge vari testi visivi con padronanza e decodifica con spirito critico regole, codici, significati e scelte stilistiche in relazione al contesto storico esaminato.

Osserva e legge le opere più significative prodotte nelle varie età, antiche e contemporanee.	Non conosce le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo.	Non conosce le linee fondamentali della produzione storica –artistica relativa ad un determinato periodo.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale. conosce le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo.	Legge in modo soddisfacente un'opera d'arte in relazione ai codici e al periodo trattato	Legge in modo adeguato un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.	Legge in modo appropriato e articolato un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.	Legge in modo completo ed esaustivo un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.
---	--	---	---	--	---	---	--

Realizza elaborati utilizzando tecniche figurative, strumenti e regole della rappresentazione visiva.	Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo, conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli in modo appropriato; opera in modo poco	Produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida.	Produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce strumenti tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza;	Produce messaggi visivi abbastanza originali; conosce e utilizza in modo abbastanza adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo.	Produce messaggi visivi creativi; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e autonomo.	Produce messaggi visivi creative originali; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo.	L'alunno: produce messaggi visivi molto creative originali; conosce padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace pienamente autonomo.
---	---	---	--	--	--	--	---

consapevole
e
necessità di
guida.

opera con
una
certa
autonomia.

MUSICA

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO
DESCRITTORE	4	5	6	7	8	9	10
Conoscere, decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Possiede gravi e lacunose carenze nel decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Possiede incerte ed esigue conoscenze nel decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Decodifica ed utilizza la notazione tradizionale in modo semplice.	Riconosce, elabora e sa utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo essenziale.	Riconoscere, elaborare e saper utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo adeguato.	Usa il linguaggio musicale ed analizza i brani proposti in modo completo.	Utilizza il linguaggio musicale ed analizza i brani proposti in modo completo e sicuro.
Eeguire brani vocali e/o strumentali.	Evidenziare gravi carenze nell'esecuzione vocale e/o strumentale.	Evidenzia lacune nell'esecuzione e vocale e/o strumentale.	Esegue in maniera accettabile brani vocali e/o strumentali.	Esegue brani vocali e/o strumentali in modo accettabile.	Esegui brani vocali e/o strumentali con buona sicurezza.	Esegue in modo appropriato brani vocali e strumentali.	Esegue con sicurezza, espressività e precisione i brani musicali.
Comprendere messaggi musicali.	Non sapersi orientare nell'ascolto e nella comprensione dei messaggi musicali.	Si orienta a fatica nell'ascolto e nella comprensione dei messaggi musicali.	Comprende, se guidato, semplici messaggi musicali.	Esprime giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati in modo accettabile.	Esprime giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati in modo adeguato.	Esprime in modo appropriato giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati.	Esprime in modo appropriato e critico giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati.

SCIENZE MOTORIE

Corrispondenza tra criteri di valutazione, indicatori e voti

Indicatori	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Utilizza le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione.	L'alunno/a non sempre svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, a volte svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare autonomamente basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove.	L'alunno/a svolge compiti complessi, mostrando una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.	Non padroneggia le conoscenze e le abilità.	Padroneggia alcune delle conoscenze e abilità in modo essenziale.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale.	Utilizza in modo accettabile adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica	Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare adeguatamente le conoscenze e le abilità acquisite.	Propone le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli.	Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
--	---	---	--	--	--	---	---

Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per entrare in relazione con gli altri.	Non esegue i compiti richiesti neanche con il supporto di domande stimolo e di indicazioni dell'insegnante e dei compagni.	Non sempre esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante e dei compagni.	Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante e dei compagni,	Partecipa in modo accettabile e in forma propositiva ad un'attività assumendo ruoli diversi mostrando atteggiamenti collaborativi	Partecipa in modo consapevole e in forma propositiva ad un'attività assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi	Spesso è in grado di dare istruzioni agli altri di mettere a punto procedure di soluzione.	E' in grado di dare istruzioni agli altri, di reperire e organizzare conoscenze nuove, di mettere a punto procedure di soluzione originali.
---	--	--	---	---	---	--	---

CAP. 5 VALUTAZIONE RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. Il giudizio sintetico è accompagnato da specifici descrittori.

Anche per l'Attività alternativa alla Religione la valutazione è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I descrittori dei livelli di apprendimento raggiunti saranno concordati in sede collegiale.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, nel caso in cui si verifichi, nello scrutinio finale, una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dal docente di Religione Cattolica e dal docente di Attività Alternativa, solo se determinante e solo per gli alunni che si avvalgono dell'uno o dell'altro, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO: Criteri e indicatori per la valutazione dell'IRC
INDICATORI

1. Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.
2. Riconoscere ed usare i linguaggi propri della religione cattolica.
3. Essere capaci di riferirsi alla Bibbia ed agli altri documenti della religione cattolica, utilizzandoli correttamente.
4. Saper riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando impegno e interesse lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. E' molto disponibile nel dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce spontaneamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe; è disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra disinteresse nei confronti degli argomenti proposti; non partecipa all'attività didattica e non si applica; il dialogo educativo è pressoché assente; disturba il regolare svolgimento della lezione.

CAP. 6 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” .

Con il D. Lgs. N. 62/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, dove la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2, D.Lgs n. 62/2017)..

Pertanto il Collegio dei Docenti, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Livello di consapevolezza raggiunto, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile ;
- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione e dell'ambiente scolastico;

- Relazionalità rispettosa e positiva collaborazione con compagni, docenti, dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici;
- Modalità di utilizzo delle strutture e dei sussidi della scuola;
- Frequenza e puntualità.

Poiché, come detto in precedenza, il giudizio sul comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza, si considereranno quali indicatori:

- Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture
- Rapporto con i pari e i docenti
- Partecipazione
- Collaborazione
- Interesse e Impegno
- Frequenza

CAP. 7 VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio Docenti indicano le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

- Motivi di salute documentati con certificazione medica che attesti inizio e fine malattia;
- Terapie o cure documentate con certificazione medico specialistica che attestino inizio e fine delle stesse;

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche con associazioni riconosciute dal CONI, con data di inizio e fine delle stesse;
- Attività agonistiche e artistiche che prevedono gare a livello nazionale ed internazionale;
- Grave lutto familiare;
- Assenze per particolari situazioni (alunni stranieri, disagio familiare o personale) di cui è a conoscenza il consiglio di classe tramite i servizi sociali.

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

CAP. 8 CRITERI PER L'AMMISSIONE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e rappresenta la conclusione di un percorso collegiale.

Ammissione

L'ammissione alla classe successiva, così come previsto nel D. Lgs, n.62/2017, può essere deliberata dal team docente, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Verranno altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute, eventuali motivi di consistente disagio psicologico e/o familiare che abbiano influito sul rendimento scolastico dello studente, eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultima classe di corso.

Se non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile o non possieda le conoscenze necessarie per affrontare la classe successiva, il Consiglio di Classe ne delibererà la non ammissione all'unanimità o a maggioranza.

Non ammissione

Con la legge 150 del 1 ottobre 2024 nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

Si considera la non ammissione alla classe successiva:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento adeguatamente motivato alle famiglie con ampio margine di tempo;
- con esplicitazione di interventi di recupero e strategie adottate che si sono rilevati non produttivi; La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere decisa dal team docente con deliberazione assunta all'unanimità (scuola primaria) o a maggioranza (scuola secondaria), dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e in considerazione dei seguenti criteri di valutazione:
- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale personalizzato (Scuola secondaria);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e dei livelli minimi di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;

- comportamento scorretto tale da richiedere provvedimenti disciplinari.

Le situazioni di insufficienze in più discipline devono essere comunicate alla famiglia al più tardi entro il mese di aprile, in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

La non ammissione all'esame di Stato sarà motivata con la formulazione di un giudizio ma senza attribuzione di voto in decimi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CAP. 9 RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto

Scuola primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto. La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua.

Sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Scuola secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede che le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, tuttavia la mancata esecuzione da parte dell'alunno ne preclude l'ammissione all'esame di Stato. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica saranno allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (6) ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

L'utilizzo di apparecchiature o di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati nel corso dell'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Modalità di somministrazione delle prove

Durante riunioni dedicate, il docente referente per l'INVALSI, illustra ai docenti di scuola primaria e secondaria, sia i quadri di riferimento delle prove INVALSI, sia il protocollo di somministrazione; informa inoltre circa le modalità della somministrazione e correzione delle prove. Tali modalità verranno esplicitate e rese pubbliche attraverso circolari pubblicate sul sito della scuola. La somministrazione delle prove sarà effettuata da docenti che non insegnano la disciplina interessata e non fanno parte dell'equipe pedagogica della classe in esame. Il protocollo di somministrazione così predisposto ha la finalità di ridurre al minimo il fenomeno del Cheating, fermo restando che nel nostro Istituto esso è già a livelli estremamente bassi.

CAP. 10 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

Documentazione per la valutazione e certificazione delle competenze

Il percorso della valutazione delle competenze viene attuato con la costruzione di Unità di apprendimento per competenze

Per quanto concerne la certificazione delle competenze il nostro Istituto aveva già dallo scorso sperimentato il modello Ministeriale attuale, sia alla primaria che alla secondaria; docenti, facendo riferimento alle competenze declinate nei piani di lavoro annuali afferenti al curricolo verticale e coerenti con le otto competenze chiave assunte dal Parlamento Europeo nel 2006 e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita definiti

nelle Nuove Indicazioni Nazionali, procederanno anche per il presente anno scolastico alla compilazione dei modelli delle previste certificazioni in uscita dagli ordini di scuola primaria e secondaria di 1° grado in sede di scrutinio finale per le classi oggetto di certificazione.

I docenti della scuola primaria si avvalgono di profili di fine percorso condivisi che valutano le abilità conseguite dagli alunni; il prossimo anno scolastico anche a scuola dell'Infanzia intende sperimentare un modello di certificazione delle competenze che verrà costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e del Curricolo verticale d'Istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

Certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria

CERTIFICA

che l'alunn, nat
... a il, ha frequentato
nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di..... ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave	Competenze dal Profilo dello studente	Livello ⁽¹⁾
	europee	al termine del primo ciclo di istruzione	
1	Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	

	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
8		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
		
		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn..... , nat

... a..... il..... , ha

frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,

con orario settimanale diore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente	Livello
			(1)
		al termine del primo ciclo di istruzione	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
9	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali relativamente a:.....		

Data. Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicitivi

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 298/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a

Prova sostenuta in data

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

CAP. 11 AMMISSIONE E CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- voto di comportamento non inferiore ai sei decimi
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (statuto degli studenti e delle studentesse)
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

IL COLLEGIO dei Docenti condivide i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi

2. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno) (art. 6, comma 5 del decreto legislativo n. 62/2017;
3. Il voto di ammissione sarà accompagnato da un giudizio strutturato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia didattici che educativi.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Si riportano, di seguito, gli indicatori di valutazione che verranno presi in esame per il giudizio di ammissione all'esame. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Socializzazione
4. Impegno e partecipazione
5. Metodo di studio
6. Progresso negli obiettivi didattici
7. Grado di maturità
8. Grado di apprendimento
9. Ammissione o non ammissione all'esame di Stato
10. Orientamento

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere

fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'esame

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre: 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Prova scritta di Italiano

E' intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Criteri di Individuazione delle Tracce

La predisposizione delle tracce, in numero di tre, che saranno oggetto della prima prova scritta, fra le quali il candidato opererà la sua scelta, sarà strutturata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza le proprie capacità di narrazione, di descrizione, di argomentazione mediante rielaborazione ed organizzazione delle conoscenze acquisite atte ad avvalorare la propria tesi, di comprensione e sintesi di un testo.

La prova dovrà accertare la coerenza e l'organica esposizione del pensiero, la padronanza e il corretto ed appropriato uso della lingua scritta.

I Criteri di Individuazione delle Tracce dovranno tener conto delle nuove indicazioni ministeriali, Articolo 8 del Decreto legislativo n. 62/2017 e l'Articolo Ministeriale n. 741/2017; delle attività, delle tipologie testuali affrontate, degli argomenti svolti e degli interessi manifestati dagli alunni, al fine di consentire a tutti la possibilità di esprimere al meglio le proprie abilità e competenze (Articolo Ministeriale n. 741/2017) Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie testuali

60

Indicatori per la Definizione della Valutazione degli Elaborati

1. Contenuto

- a) Adeguatezza alla traccia
- b) Originalità del contenuto
- c) Capacità di individuare concetti chiave o strutture portanti del testo (capacità di sintesi)

2. Correttezza orto-morfo-sintattica

- a) Adeguatezza della forma
- b) Correttezza ortografica

Criteri di Attribuzione del Voto finale della Prova

L'attribuzione del Voto finale della Prova scaturirà dalla somma dei voti attribuiti ai singoli indicatori, di cui verrà successivamente calcolata la media; il voto sintetico sarà espresso in decimi, senza frazioni decimali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Legenda						
4 = insufficiente	5 = quasi sufficiente	6 = sufficiente	7 = più che sufficiente	8 = buono	9 = distinto	10 = ottimo

Indicatori e Descrittori tracce esame

Prova di Italiano

TIPOLOGIA TESTUALE A: TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO 1.Contenuto

a) Adeguatezza alla traccia

La traccia è svolta:

- in maniera del tutto pertinente 10
- in maniera sostanzialmente pertinente 9
- in maniera pertinente 8
- in maniera abbastanza pertinente 7
- in maniera parzialmente pertinente 6
- in maniera poco pertinente 4-5

b) Originalità del contenuto/opinione personale

Il contenuto evidenzia:

- originalità e ricchezza di idee 10
- una soddisfacente originalità di idee 9
- una sostanziale originalità di idee 8
- un'adeguata originalità di idee 7
- una sufficiente originalità di idee 6
- poca originalità di idee 4-5

2. Correttezza orto-morfo-sintattica

a) Adeguatezza della forma

La traccia è sviluppata:

- in maniera logica e organica 10
- in maniera sostanzialmente logica e organica 9 - in maniera logica e organica 8
- in maniera abbastanza logica e organica 7 - in maniera accettabile 6
- in maniera poco organica 5
- in maniera disorganica 4

b) Correttezza ortografica

L'ortografia è:

- sempre corretta 10
- sostanzialmente corretta 9
- corretta 8
- abbastanza corretta 7
- accettabile 6
- incerta 5
- poco corretta 4

TIPOLOGIA TESTUALE B: TESTO ARGOMENTATIVO 1. Contenuto

a) Adeguatezza alla traccia

La traccia è svolta:

- in maniera del tutto pertinente 10
- in maniera sostanzialmente pertinente 9
- in maniera pertinente 8
- in maniera abbastanza pertinente 7
- in maniera parzialmente pertinente 6
- in maniera poco pertinente 4-5

b) Originalità del contenuto/opinione personale Il contenuto evidenzia:

- originalità e ricchezza di idee 10
- una soddisfacente originalità di idee 9
- una sostanziale originalità di idee 8
- un'adeguata originalità di idee 7
- una sufficiente originalità di idee 6
- poca originalità di idee 4-5

2. Correttezza orto-morfo-sintattica

a) Adeguatezza della forma

La traccia è sviluppata:

- in maniera logica e organica 10
- in maniera sostanzialmente logica e organica 9 - in maniera logica e organica 8
- in maniera abbastanza logica e organica 7 - in maniera accettabile 6
- in maniera poco organica 5
- in maniera disorganica 4

b) Correttezza ortografica

L'ortografia è:

- sempre corretta 10
- sostanzialmente corretta 9
- corretta 8
- abbastanza corretta 7
- accettabile 6
- incerta 5
- poco corretta 4

TIPOLOGIA TESTUALE C: RIASSUNTO

1) Capacità di individuare concetti chiave o strutture portanti del testo (capacità di sintesi)

La traccia evidenzia:

- capacità di rappresentare in maniera coerente ed esauriente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 10
- capacità di rappresentare in maniera coerente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 9
- capacità di rappresentare in maniera soddisfacente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 8
- capacità di rappresentare in maniera adeguata le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 7
- capacità di rappresentare in maniera accettabile le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 6
- capacità di rappresentare in maniera frammentaria le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 4-5

2) Correttezza orto-morfo-sintattica

a) Adeguatezza della forma

La traccia è sviluppata:

- in maniera logica e organica 10
- in maniera logica e organica 10
- in maniera sostanzialmente logica e organica 9
- in maniera logica e organica 8
- in maniera abbastanza logica e organica 7
- in maniera accettabile 6
- in maniera poco organica 5
- in maniera disorganica 4

b) Correttezza ortografica

L'ortografia è:

- sempre corretta 10
- sostanzialmente corretta 9
- corretta 8
- abbastanza corretta 7
- accettabile 6
- incerta 5
- poco corretta 4

TIPOLOGIA TESTUALE C: RIASSUNTO

1) Capacità di individuare concetti chiave o strutture portanti del testo (capacità di sintesi)

La traccia evidenzia:

- capacità di rappresentare in maniera coerente ed esauriente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 10
- capacità di rappresentare in maniera coerente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 9
- capacità di rappresentare in maniera soddisfacente le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 8
- capacità di rappresentare in maniera adeguata le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 7
- capacità di rappresentare in maniera accettabile le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 6
- capacità di rappresentare in maniera frammentaria le informazioni e i concetti contenuti nel testo originale 4-5

2) Correttezza orto-morfo-sintattica

a) Adeguatezza della forma

La traccia è sviluppata:

- in maniera logica e organica 10
- in maniera sostanzialmente logica e organica 9
- in maniera logica e organica 8
- in maniera abbastanza logica e organica 7
- in maniera accettabile 6

- in maniera poco organica 5
- in maniera disorganica 4

b) Correttezza ortografica

L'ortografia è:

- sempre corretta 10
- sostanzialmente corretta 9
- corretta 8
- abbastanza corretta 7
- accettabile 6
- incerta 5
- poco corretta 4

Prova scritta di competenze logico-matematiche

È intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono tre tracce. Ciascuna traccia conterrà:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può proporre metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

La prova sarà articolata in tre e/o quattro quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. I quesiti saranno organizzati in modo tale che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Alcuni quesiti potranno contenere richieste a difficoltà crescente in modo che l'alunno possa dimostrare il livello di competenze acquisito.

Durata della prova 3h.

MATEMATICA – CRITERI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA INDICATORI E DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI MISURAZIONE

Conoscenza di relazioni e di

proprietà in ambito
geometrico e algebrico

- approfondita 10
- completa 9
- corretta e abbastanza completa 8
- abbastanza corretta 7
- essenziale 6
- parziale 5
- lacunosa/frammentaria 4

Applicazione di relazioni,
proprietà e individuazione di
strategie risolutive

- sicure e complete 10
- complete e corrette 9

- corrette 8
- sostanzialmente corrette 7
- adeguate 6
- incomplete o imprecise 5
- non corrette 4

Uso dei linguaggi specifici

- preciso e accurato 10
- appropriato 9
- soddisfacente 8
- abbastanza corretto 7
- essenziale 6
- approssimativo 5
- non corretto 4

Prova scritta di lingue straniere

Si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

INDICATORI L2

- comprensione scritta
- produzione scritta-correttezza grammaticale e lessicale
- competenza linguistico-comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DELLE LINGUE STRANIERE

Indicatori e descrittori L2

Comprensione scritta (testo e quesiti)	Complete e approfondita 10	Adeguate e sostanzialmente completa 9	Sostanzialmente completa 8	Abbastanza completa 7	Sufficiente 6	Parziale e/o limitata 5	Insufficiente 4	
Produzione scritta correttezza grammaticale e lessicale.	Corretta, significative e con lessico appropriato. 10	Organica e appropriata, con lessico adeguato. 9	Organica e appropriata con lessico nel complesso adeguato. 8	Abbastanza appropriata e lessico corretto. 7	Sufficientemente appropriata e lessico abbastanza corretto. 6	Imprecisa, superficiale e con lessico semplice e improprio. 5	Incompleta, carente con lessico improprio. 4	
Competenze linguistiche e comunicative	Strutture linguistiche e comunicative corrette e precise. 10	Strutture linguistiche e comunicative con qualche imprecisione. 9	Strutture linguistiche e comunicative parzialmente corrette e con qualche imprecisione. 8	Strutture linguistiche e comunicative parzialmente corrette e con qualche imprecisione. 7	Strutture linguistiche e comunicative non sempre corrette e con imprecisioni. 6	Strutture linguistiche e comunicative lacunose. 5	Strutture linguistiche e comunicative molto lacunose. 4	
Voto finale								

Voto finale

Colloquio

Per quanto attiene al colloquio si darà inizio allo stesso con libertà di scelta dell'argomento di partenza; i criteri che si intendono seguire durante il colloquio d'esame sono i seguenti:

- a) Formulare domande adeguate al grado culturale e di maturazione raggiunto da ciascun candidato, privilegiando aree disciplinari a lui congeniali.
 - b) Porre domande chiare e semplici che non diano luogo ad ambiguità, per consentire al candidato di inserirsi nel colloquio con taglio personale.
 - c) Realizzare una conversazione serena ed organica dalla quale dovranno emergere i contenuti attinenti alle varie aree culturali, evitando, però, ogni forzatura nel collegamento interdisciplinare.
 - d) Tutte le materie saranno chiamate in causa dal colloquio, non necessariamente con l'intervento diretto di tutti i docenti; basterà cogliere, infatti, gli elementi che consentono di valutare competenze trasversali.
- Attraverso il colloquio, la commissione valuta, attraverso la padronanza di conoscenze e abilità, le competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da apprezzare e considerare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento, sosterranno la stessa collettivamente (musica d'insieme)

Indicatori e descrittori inerenti la valutazione del colloquio

- Il/la candidato/a ha esposto gli argomenti trattati esprimendosi con un linguaggio

() ricco ed appropriato () corretto () semplice e chiaro () elementare () improprio

() (altro)

-evidenziando una conoscenza dei contenuti disciplinari

() ampia ed approfondita () apprezzabile () soddisfacente () essenziale () frammentaria

() (altro)

ed una capacità di rielaborazione in modo personale operando collegamenti in modo

() preciso e sicuro () buono () adeguato () accettabile () incerto

() (altro)

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla luce del nuovo Regolamento sulla valutazione degli alunni (Art. 1 c. 1-2-3 D. Lgs. N. 62/2017, entrate in vigore dal 1 settembre 2017) e, sulla base della normativa vigente in materia di scrutini d'esame (Circ.Ministeriale n. 49 del 20 maggio 2010), essi dovranno stabilire il voto finale in base ai seguenti criteri:

- Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

- Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni.